

Essendo appoggiata, la pongo ai voti.

(Dopo doppia prova e controprova è rigettata.)

L'onorevole Cadolini propone che il progetto di legge sulla liquidazione dell'asse ecclesiastico sia posto all'ordine del giorno di venerdì; il deputato Ricciardi invece chiede che sia posto in discussione lunedì.

AMARI. Signor presidente, io aveva proposto lunedì, e la proposta è più lata, e dovrebbe avere la preferenza.

PRESIDENTE. L'onorevole Ranalli ha proposto questo ordine del giorno:

« La Camera raffermando le sue deliberazioni di non discutere la legge sui beni ecclesiastici se non dopo terminata la discussione dei bilanci, passa all'ordine del giorno. »

RANALLI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Onorevole Ranalli, la sua proposta mi pare pregiudicata dalla deliberazione già presa dalla Camera. Avendo essa già rigettata la proposta sospensiva fatta dall'onorevole Lanza, ha manifestamente dimostrata l'intenzione di fissare il giorno per discutere il progetto di legge sull'asse ecclesiastico. (*Segni di assenso*)

Pongo ai voti, come più larga, la proposta del giorno più vicino. (*Bene!*)

LAZZARO. Ha ragione.

PRESIDENTE. Chi approva che la discussione del progetto di legge per la liquidazione dell'asse ecclesiastico sia messa all'ordine del giorno di venerdì sorga.

(Dopo prova e controprova la Camera delibera affermativamente.)

Ora debbo mettere a partito altre proposte.

L'onorevole Berteza propone che si scrivano indistintamente tutti gli oratori che intendono parlare su quella discussione in merito, contro o in favore, e quindi si proceda fra essi a stabilire per estrazione a sorte l'ordine delle iscrizioni in ciascuna categoria.

La pongo ai voti.

(È approvata.)

L'onorevole Di San Donato propone che dopo la seduta di venerdì non si convochino più gli uffici.

Però la Segreteria mi fa avvertire che vi sono ancora da esaminare progetti di legge dalla Camera dichiarati urgenti.

DI SAN DONATO. Ecco perchè io mi limitava a venerdì, perchè gli uffici, avendo buona volontà, potranno lavorare sino a venerdì, dopo il qual giorno si può sospendere la loro convocazione.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la proposta dell'onorevole Di San Donato che dopo venerdì non debbano più convocarsi gli uffici.

RESTELLI. Mi pare prematura questa deliberazione; aspettiamo giovedì o venerdì a prendere un partito. Se allora ne troveremo la opportunità delibereremo; il deliberare fino da oggi mi pare sconveniente.

SALARIS. Non intendo l'opposizione alla proposta dell'onorevole Di San Donato.

In questo momento si lamentava che si affrettasse la discussione di una legge che, senza dubbio, è della più alta importanza, e che richiede tempo ad approfondirla. Ora si vuole la continuazione degli uffici, onde esaminare e discutere altri progetti di legge. Evidentemente in questo modo si toglie ai deputati il tempo di studiare, di prepararsi alla discussione della legge sulla liquidazione dell'asse ecclesiastico.

Siamo conseguenti a noi stessi; questo progetto dovrà discutersi venerdì; questo progetto deve essere profondamente studiato, per ottenersi una seria ed ampia discussione. Gli uffici dunque devono essere sospesi, acciò i deputati non siano distratti in altre discussioni.

Nè poi posso darmi ragione del perchè si pretenda la continuazione dei lavori degli uffici. Tutti siamo persuasi che codesti lavori tornerebbero inutili; dappoichè sarebbe vano il lusingarsi che altri progetti potessero discutersi in questo scorcio di Sessione.

Per queste ragioni io intendo di appoggiare la proposta Di San Donato, la quale tenderebbe alla sospensione dei lavori negli uffici, ed a lasciare tutto il tempo allo studio del progetto sulla liquidazione dell'asse ecclesiastico.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Asproni.

ASPRONI. L'onorevole Salaris ha detto quello che voleva osservare io.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Mazzarella.

MAZZARELLA. Io credo che la proposta Di San Donato sia giustissima. Noi dobbiamo restare sgombri, in questi giorni, da ogni altra preoccupazione...

RESTELLI. Domando la parola.

MAZZARELLA... per darci allo studio di questa legge.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Macchi per una mozione d'ordine.

MACCHI. È innegabile che parecchi dei nostri colleghi non hanno votato per stabilire fin d'ora il giorno per la discussione della legge sull'asse ecclesiastico, per l'unica ragione che non volevano fosse pretermessa per ciò l'ulteriore discussione sui bilanci.

Ora mi consta che sul banco della Presidenza vi è una proposta fatta da parecchi nostri colleghi, perchè dal giorno in cui la Camera comincerà a discutere la legge sull'asse ecclesiastico si tenga una seconda seduta, come d'altronde si è praticato in altri anni, affinchè venga discussa in pari tempo la legge sul bilancio.

Ora, quando il signor presidente mettesse ai voti quella proposta, colla deliberazione che darà la Camera resterà risolta la questione; perchè quando la Camera credesse di potere anche quest'anno fare, ciò che praticò altre volte, cioè occuparsi contemporaneamente